

Da "Il gazzettino" del 20/04/2008

## Venezia in un clic. Si cliccherà ...

Venezia in un clic. Si cliccherà Venezia sul motore di ricerca Google ed ecco che apparirà, in cima alla lista, non un semplice sito ma un portale. E in questo portale si troveranno informazioni, si potranno prenotare alberghi piuttosto che cene al ristorante e posti al garage, ma soprattutto si potranno lasciare commenti al turista che verrà. Si clicca, si prenota, si paga. E quando finalmente si arriverà a Venezia si potrà continuare a usare il portale senza neanche usare il telefono, perché Venezia a quel punto avrà una sua rete di fibre ottiche e wireless.

Fantascienza? A Ca' Farsetti ci stanno lavorando seriamente. L'accordo con la società che gestisce il motore di ricerca non è stato ancora firmato, ma i contatti sono avviati. Così come si sta puntando su un grande istituto bancario internazionale per gestire i pagamenti delle prenotazioni. Ad occuparsene è il vicesindaco Michele Vianello che intende così mettere ordine al «caos dei servizi» e cercare di governare i flussi turistici. «Nel campo dei servizi turistici è come se fossimo nel mondo di Alice dove regna confusione, indeterminatezza, dove non si riesce a distinguere tra servizi pubblici e servizi privati».

La premessa che ha portato il vicesindaco a puntare sulla creazione di un portale di Venezia è che tutti i servizi - trasporti, parcheggi, musei, alberghi, ristoranti, ombrelloni in spiaggia, discoteche, perfino le guide virtuali - dovranno trovarsi in Internet. «Già adesso - dice Vianello - la metà dei turisti che arriva a Venezia prenota l'albergo da casa, usando la rete. E la stragrande maggioranza sceglie l'albergo non come si faceva una volta, consultando una normale guida turistica, mettì il Touring Club, ma usando procedure di Web 2.0, consultando cioè portali e blogger, alla ricerca di consigli, suggerimenti, ma anche stroncature date da altri turisti».

Il primo passo, dunque, sarà quello di mettere assieme pacchetti di servizi. «La regolamentazione dei flussi turistici si fa prevedendo pacchetti servizi pubblici e privati. Servizi pubblici come i trasporti di Actv, i parcheggi di Asm, le mostre dei Musei Civici., Ma servono anche i privati, che non sono solo gli alberghi. faccio un esempio: un operatore di telefonia mobile più volte ha proposto di attivare una guida in rete, una specie di Cicerone virtuale». fatti i pacchetti di servizi, dove si potranno trovarli? In Internet ovviamente, solo che adesso quando clicchi su un motore di ricerca la parola Venezia viene giù il diluvio di siti. L'idea di Vianello è di creare «lo specchio di Alice», un portale - l'unico autorizzato - con i commenti dei turisti e dei visitatori. Ad esempio: l'albergo che chiederà di entrare nel portale sarà consapevole di essere sottoposto ai giudizi dei clienti e i commenti non avranno filtro di sorta, tutto comparirà in rete. «È la logica 2.0: tutto senza filtri», dice Vianello.

L'altro dato rilevante di questo progetto è che il Comune tra circa un anno avrà una sua rete wireless (un investimento di 6 milioni e mezzo per coprire l'intera città, fra un mese l'anello del centro storico sarà funzionante) e quindi non si accederà più al web attraverso la linea telefonica, ma grazie alla rete del Comune. Il cui accesso, ribadisce Vianello, sarà gratuito per i residenti: «Ai turisti chiederemo per l'accesso alla rete una somma minima, 2, massimo 3 euro». Significa che se da casa il turista prenoterà i servizi usando il computer, una volta arrivato a Venezia potrà continuare a essere collegato alla rete con un palmare o un telefonino di nuova generazione. Resta da capire chi gestirà il portale di Venezia: a sentire Vianello potrebbe essere una istituzione locale.

Alda Vanzan